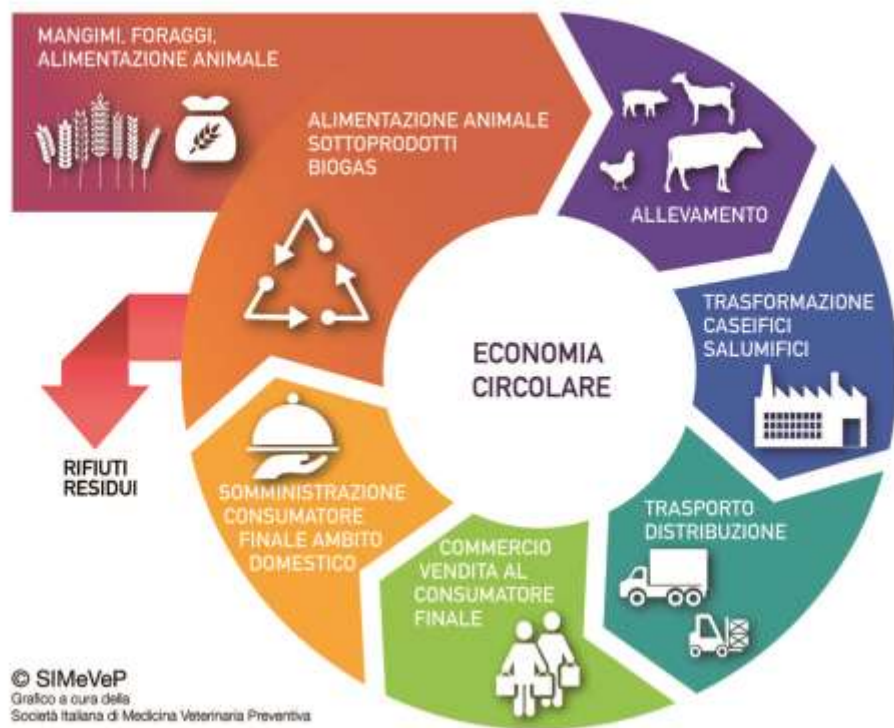




Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

VETNEVE 2017

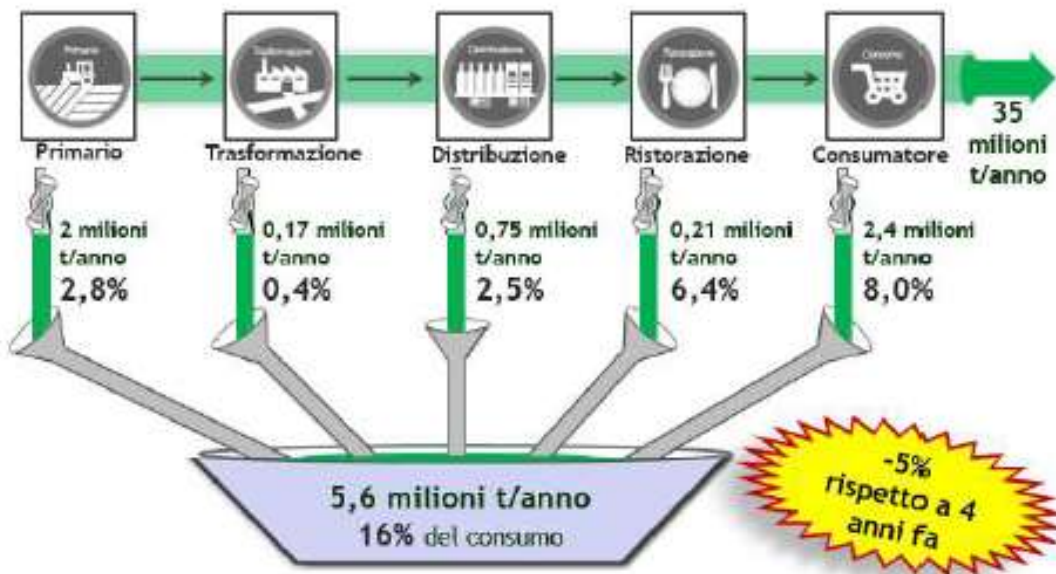
*Legge Gadda: una
legge per tutta la
Filiera*





I «NUMERI» DELL'ECCEDEXZA

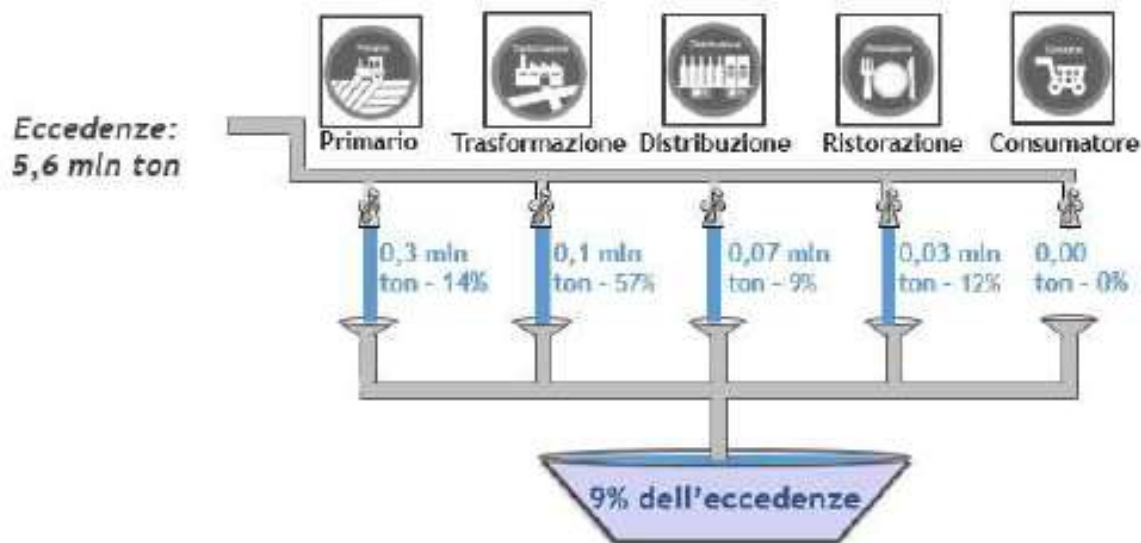
Sono 5,6 mln le tonnellate di cibo generate in eccedenza in un anno lungo la filiera agroalimentare italiana, dai campi al consumatore finale (16% dei consumi annui)





LE DUE FACCE DELL'ECEDENZA: «RECUPERO» E «SPRECO»

Si spreca ancora molto, ma **crece l'intensità di recupero delle eccedenze**, dal 7,5% di 4 anni fa al 9%, frutto del lavoro di tanti nella filiera





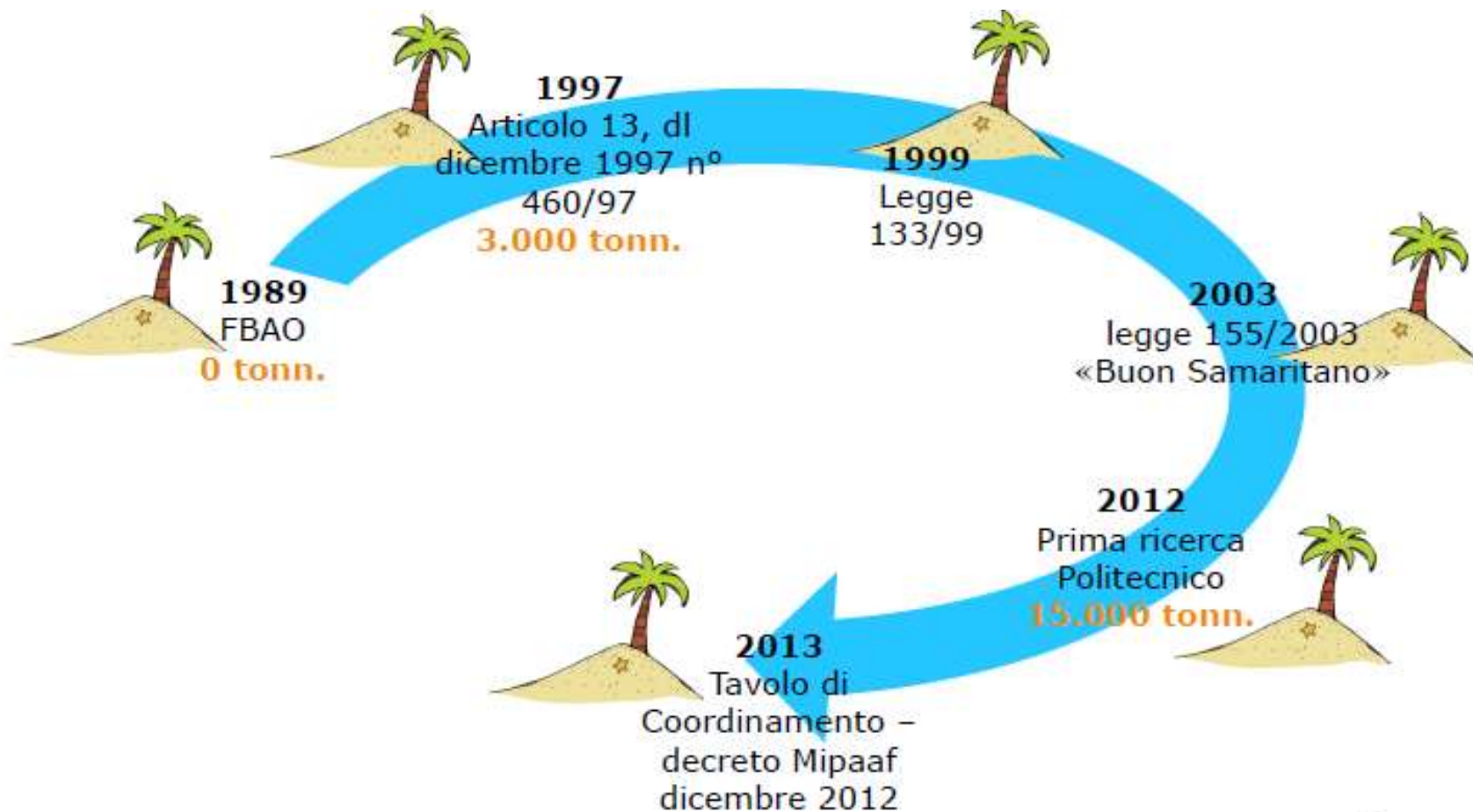
Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

*Il percorso
normativo della
Legge 166/2016
(Legge Gadda)*



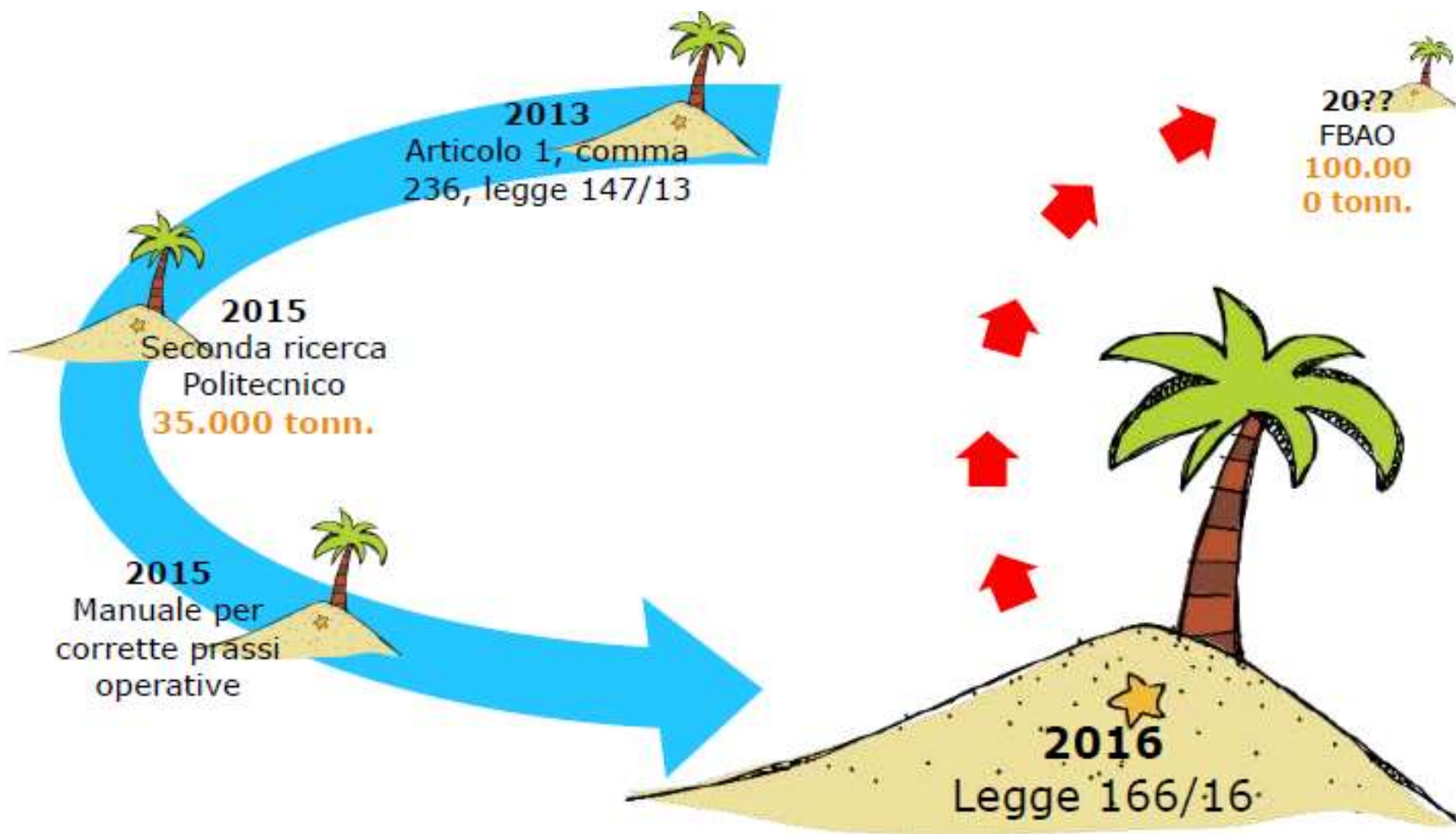


Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva



Norme Comunitarie

Regolamento (CE) N. 178/2002, è il Regolamento quadro relativo alla sicurezza alimentare, disciplina le definizioni e le regole generali per tutti gli Operatori Alimentari. Ai sensi dell'Articolo 14 del Regolamento citato, l'alimento non può essere immesso sul mercato qualora sia considerato a rischio.

Il cosiddetto “**Pacchetto Igiene**” comprende i **Regolamenti (CE) n. 852/2004, 853/2004, 854/2004 e 882/2004**.

dispone le regole di igiene degli alimenti rivolte agli Operatori Alimentari e alle Autorità Competenti.

è basato su alcuni principi cardine, quali l'analisi del rischio e la proporzionalità.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva



Norme Comunitarie

Le operazioni connesse alle attività di recupero, raccolta e distribuzione rientrano nel campo di applicazione del **Regolamento (CE) n. 852/2004**.

L'attività dell'OC può essere infatti paragonata al “commercio al dettaglio” di cui **all'Articolo 3, punto 7 del Regolamento (CE) n. 178/2002**, ove trattasi di stoccaggio nel punto di consegna al consumatore finale, compresi i terminali di distribuzione, le mense di aziende ed Istituzioni.

Ai sensi dell'articolo **1, paragrafo 5, lettera a) del Regolamento (CE) n. 853/2004**, tale attività non rientra nel campo di applicazione del Regolamento. Inoltre, le operazioni svolte dall'OC riguardano nella stragrande maggioranza dei casi operazioni non contemplate dall'art. 2 del medesimo Regolamento, trattandosi perlopiù di alimenti non di origine animale o compositi.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Norme Civili

Nell'ambito delle norme civili, il **Codice del Consumo (D. Lgs. 6/9/2005, n. 206)** recepisce la Direttiva 85/374/CEE sui danni provocati da prodotti difettosi agli art. 114 ss..

Tali norme sanciscono la responsabilità di chi immetta sul mercato un prodotto (inclusi i prodotti alimentari) difettoso, tale cioè da non assicurare il livello di sicurezza atteso.

Norme amministrative

D. Lgs. 190/2006 prevede la disciplina sanzionatoria per il mancato rispetto delle norme contenute nel Regolamento (CE) n. 178/2002 (tracciabilità, etc...)

D. Lgs. 193/2007 stabilisce il sistema sanzionatorio amministrativo per la violazione dell'applicazione delle norme contenute nel Pacchetto Igiene.



Norme Penali

Le norme penali hanno una portata generale e trattandosi di norme che sanzionano comportamenti criminali sono rivolte ai singoli individui. A tal proposito è bene ricordare che la responsabilità penale è personale: pertanto è il singolo individuo operante nell'ambito dell'OC a rispondere per la propria condotta criminosa.

L. 283/1962 sancisce diversi comportamenti criminali in ambito alimentare fra cui la distribuzione di alimenti in cattivo stato di conservazione o comunque nocive per la salute umana (cfr. Art. 5).

L'art. 444 Codice Penale punisce la distribuzione per il consumo di sostanze destinate all'alimentazione che, sebbene non contraffatte o adulterate, risultino pericolose per la salute pubblica.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Norme specifiche relative alla distribuzione di alimenti ai fini di solidarietà sociale

Legge 155/2003 cosiddetta “Legge del Buon Samaritano “

Garantisce che le **organizzazioni riconosciute** come organizzazioni non lucrative di utilità sociale ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, ss. mm., che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari siano **equiparate**, nei limiti del servizio prestato, **al consumatore finale**.

Tale norma, in linea con **l'Articolo 21 del Regolamento (CE) n. 178/2002** e le sopra menzionate norme di responsabilità civile, in via di eccezione, assicura che il donatore sia protetto da eventuali azioni giudiziarie derivanti dal prodotto donato.

Legge 147/2013 art. 1 c. 236 e c. 237

La L. 147/2013 ha riconosciuto il valore sociale delle O.N.L.U.S. che effettuano la distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari. A tal fine, la L. 147/2013 e riconosce agli stessi soggetti di elaborare un Manuale di corretta prassi igienica ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (CE) n. 852/2004



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Norme Penali

Le norme penali hanno una portata generale e trattandosi di norme che sanzionano comportamenti criminali sono rivolte ai singoli individui. A tal proposito è bene ricordare che la responsabilità penale è personale: pertanto è il singolo individuo operante nell'ambito dell'OC a rispondere per la propria condotta criminosa.

L. 283/1962 sancisce diversi comportamenti criminali in ambito alimentare fra cui la distribuzione di alimenti in cattivo stato di conservazione o comunque nocive per la salute umana (cfr. Art. 5).

L'art. 444 Codice Penale punisce la distribuzione per il consumo di sostanze destinate all'alimentazione che, sebbene non contraffatte o adulterate, risultino pericolose per la salute pubblica.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Legge 166/2016 Legge Gadda

Definisce per la prima volta i termini di “**eccedenza**” e “**spreco**” alimentari, fa chiarezza tra il **termine minimo di conservazione** e la **data di scadenza**, (le eccedenze con irregolarità di etichettatura possono essere cedute purché queste non riguardino la data di scadenza o possibili sostanze che provocano allergia).

Punta a **semplificare** le procedure per la donazione, (fino a 15.00,00 Euro di valore non è necessario fare alcuna comunicazione fiscale, così come per i prodotti alimentari facilmente deperibili) nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e della tracciabilità.

Gli operatori del settore alimentare possono cedere le eccedenze a soggetti donatori e questi a loro volta a persone indigenti solo in maniera gratuita, possono essere considerati “soggetti donatori” non solo le onlus, ma anche gli enti pubblici.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva



Legge 166/2016 Legge Gadda

Consente la raccolta dei **prodotti agricoli** che rimangono nei campi e la loro cessione a titolo gratuito.

Prevede in modo chiaro che il **pane** potrà essere donato nell'arco delle 24 ore dalla produzione.

Permette ai clienti l'asporto dei propri avanzi con la **'family bag'**, per ridurre gli sprechi alimentari nel settore della ristorazione.

Consente che le eccedenze alimentari non idonee per l'essere umano, siano destinate ad animali così come i prodotti alimentari idonei al consumo umano o animale oggetto di confisca possono essere ceduti gratuitamente.



Legge 166/2016 Legge Gadda

Eccedenze alimentari: prodotti alimentari che, fermo restando il mantenimento dei requisiti di igiene e sicurezza, rimangono invenduti per varie cause.

Sprego alimentare: i prodotti alimentari, agricoli e agro-alimentari, ancora commestibili, che vengono scartati dalla catena agroalimentare per ragioni commerciali, estetiche o perché in prossimità della data di scadenza.

Termine minimo di conservazione: la data fino alla quale un prodotto alimentare conserva le sue proprietà specifiche in adeguate condizioni di conservazione. Gli alimenti che hanno superato tale termine possono essere ceduti, garantendo l'integrità dell'imballaggio primario e le idonee condizioni di conservazione;

Data di scadenza: la data che sostituisce il termine minimo di conservazione nel caso di alimenti molto deperibili dal punto di vista microbiologico oltre la quale essi sono considerati a rischio e non possono essere trasferiti né consumati.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Legge 166/2016 Legge Gadda

Per chi possiede un'attività nel settore alimentare, panifici, gastronomie, farmacie e negozi di abbigliamento ed effettua una donazione delle eccedenze a bisognosi ed organizzazioni non profit, **riceve benefici a livello fiscale: l'operatore economico, infatti, potrà godere di una riduzione sulla tassa di registro**, in misura proporzionale al cibo o al materiale che ha donato, a patto che la donazione sia tracciata e sia possibile fornirne prova.

Non sarà poi richiesta la forma scritta per le donazioni gratuite di cibo, farmaci e altri prodotti e saranno coinvolte nella prevenzione dello spreco anche le mense scolastiche, aziendali e ospedaliere. La Rai deve assicurare un numero adeguato di ore di informazione e di diffusione di messaggi per promuovere comportamenti e misure volti a ridurre gli sprechi alimentari, energetici e di altro genere.

Infine più spazio alle cosiddette produzioni a 'chilometro zero', che dovranno essere promosse dal ministero delle Politiche agricole nel quadro di azioni e di iniziative di comunicazione mirate alla riduzione degli sprechi



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

I medicinali non utilizzati e altri prodotti



La legge prevede la possibilità di donare medicinali non utilizzati a organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e la distribuzione gratuita diretta a soggetti indigenti o bisognosi da parte di quest'ultime, a condizione che dispongano di personale sanitario.

I medicinali dovranno essere donati in confezioni integre, correttamente conservati e ancora nel periodo di validità, in modo tale da garantire la qualità, la sicurezza e l'efficacia originarie; sono esclusi i medicinali da conservare in frigorifero a temperature controllate, quelli contenenti sostanze stupefacenti o psicotrope e i medicinali dispensabili solo in strutture ospedaliere.

È prevista, inoltre, la distribuzione di articoli e accessori di abbigliamento usato a fini di utilità



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

Operatore del settore alimentare (OSA): *la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa alimentare posta sotto il suo controllo. (Reg. CE n. 178/2002 art. 2)*

Organizzazione Caritativa (OC): organizzazione senza fine di lucro operante ai fini di beneficenza che distribuisce direttamente o indirettamente derrate alimentari agli indigenti.

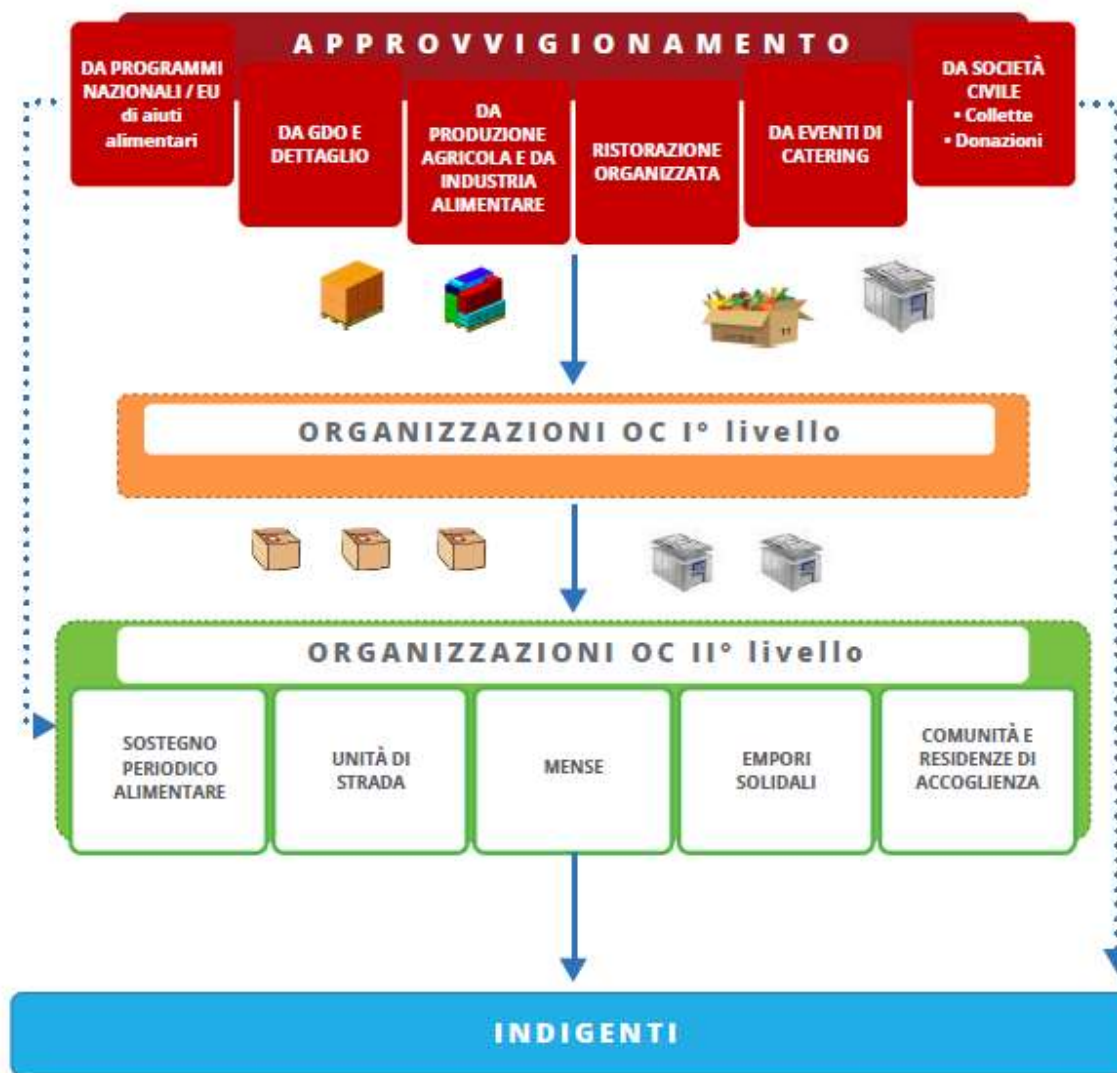
OC di I Livello: OC che distribuisce gratuitamente derrate alimentari ad OC di II Livello le quali assistono direttamente l'indigente, come i Banchi Alimentari, con attività prevalente di logistica.

OC di II Livello: OC che distribuisce gratuitamente derrate alimentari all'indigente, prevalentemente sotto forma di sostegno periodico (pacchi viveri, Empori Solidali) e fornitura di pasti (Unità di Strada, Mense, Comunità e residenze di accoglienza).

Volontario: soggetto privato che svolge attività di aiuto e di sostegno, in modo gratuito e spontaneo, presso le OC.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva





Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

- Difficoltà e conseguente eterogeneità nell'interpretazione delle norme in materia di sicurezza degli alimenti sul territorio nazionale e assenza di procedure standardizzate.
- Mancanza di chiarezza in materia di donazione di prodotti alimentari con Termine Minimo di Conservazione (TMC) superato.
- Mancanza di chiarezza della normativa che regola la donazione degli alimenti invenduti destinati ad alimentazione animale.
- Ristrettezza della platea dei possibili beneficiari delle donazioni di prodotti alimentari destinate all'alimentazione umana.
- Ristrettezza della platea dei possibili beneficiari delle donazioni di prodotti alimentari destinate all'alimentazione animale.
- Insufficienti garanzie riguardo alla capacità della/e ONLUS di gestire correttamente i prodotti donati e in particolare di quelli deperibili che richiedono la catena del freddo.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

- Difficoltà di accesso alle informazioni sugli adempimenti e sulle procedure da seguire da parte dei soggetti donatori.
- Mancanza di competenze specialistiche (specie nelle realtà più piccole) in grado di progettare interventi di recupero nel pieno rispetto delle normative.
- Difficoltà nell'individuazione dei soggetti beneficiari da parte del soggetto donatore.
- Difficoltà nell'individuazione dei soggetti beneficiari e donatori e dei relativi referenti ai fini dell'attivazione sul territorio di progetti di recupero dei prodotti alimentari
- Scarsa conoscenza tra gli addetti ai lavori delle modalità previste dalla normativa nazionale per la gestione dei sottoprodotti derivati dal mancato utilizzo di alimenti di origine animale una volta superata la data di scadenza.
- Mancanza di omogeneità, capillarità ed efficacia delle attuali campagne di comunicazione sullo spreco alimentare.



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

MANUALE PER CORRETTE PRASSI OPERATIVE PER LE ORGANIZZAZIONI CARITATIVE



Il Manuale realizzato da **Caritas Italiana** e da Fondazione Banco Alimentare Onlus, è stato validato dal **Ministero della Salute** in conformità con l'**Articolo 8 del Regolamento (CE) N. 852/2004**.

IL MANUALE E' DISPONIBILE ANCHE IN INGLESE!



Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

*Grazie
per
l'attenzione*

